



ROMA CAPITALE

Municipio Roma V

Unità di Direzione
Servizio di Assistenza agli Organi Istituzionali
Ufficio Consiglio



ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 28 Gennaio 2015

VERBALE N. 2

L'anno duemilaquindici, il giorno di mercoledì 28 del mese di Gennaio alle ore 9,30 nell'aula Consiliare, sita in Via G. Perlasca n. 39, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 8,30 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Pietrosanti Antonio

Assolve le funzioni di Segretario il Funzionario Amministrativo Telch Anna

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Municipale l'Assessore Rosi Alessandro.

A questo punto, il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Presidente dichiara che sono presenti i sottoriportati n.21 Consiglieri.

Arioli Luca	Federici Maria Pia	Pietrosanti Antonio
Boccuzzi Giovanni	Ferretti Fabrizio	Politi Maurizio
Callocchia Angelo	Guadagno Eleonora	Procacci Andrea
Carella Marco	Lostia Maura	Rinaldi Daniele
Ciccocelli Massimiliano	Marchionni Maria	Saliola Mariangela
De Angelis Emiliano	Pacifici Walter	Salmeri Salvatore
Di Cosmo David	Piccardi Massimo	Santilli Sandro

Risultano assenti i Consiglieri: Fabbroni Alfredo, Giuliani Claudio, Liotti Ida.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri De Angelis Emiliano, Ferretti Fabrizio e Guadagno Eleonora, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,00 entra in aula il Consigliere Fabbroni Alfredo ed esce Rinaldi Daniele.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,10 escono dall'aula i Consiglieri Ciccocelli Massimiliano e Pacifici Walter.

(O M I S S I S)

Alle ore 10,20 rientrano in aula i Consiglieri Ciccocelli Massimiliano e Pacifici Walter.



ROMA CAPITALE

(O M I S S I S)

Alle ore 11,05 escono dall'aula le Consigliere Marchionni Maria e Federici Maria Pia.

(O M I S S I S)

Alle ore 12,20 rientrano in aula i Consiglieri Rinaldi Daniele, Marchionni Maria e Federici Maria Pia. Sempre alla stessa ora entra in aula il Presidente del Municipio Palmieri Giammarco.

(O M I S S I S)

Alle ore 12,30 escono dall'aula i Consiglieri Ciccocelli Massimiliano, Pacifici Walter, Santilli Sandro e Salmeri Salvatore ed entra in aula la Consigliera Liotti Ida.

(O M I S S I S)

Alle ore 13,15 esce dall'aula il Consigliere Arioli Luca.

(O M I S S I S)

ORDINE DEL GIORNO N. 6

"Bilancio 2015"

Premesso

Che dal 1999 i Comuni e gli altri Enti Locali sono sottoposti al rispetto dei vincoli del "Patto di Stabilità", il sistema di regole attraverso il quale l'Unione Europea, con l'obiettivo di stabilire un controllo sulla finanza pubblica, impone gli Stati membri di adottare politiche di rigore sul fronte del contenimento del deficit e della riduzione del debito pubblico in rapporto a predeterminati valori di Prodotto Interno Lordo;

Che i meccanismi di funzionamento del Patto di Stabilità, come evidenziato anche dall'ANCI, incidono pesantemente sul fronte degli investimenti che gli Enti Locali possono attivare sul territorio, in quanto anche per i comuni che posseggono i requisiti di solidità non consentono i pagamenti alle imprese, l'assunzione di mutui e il mancato utilizzo di tutte le risorse effettivamente disponibili;

Che da un lato questo processo, bloccando le risorse eventualmente disponibili, ostacola i comuni nella propria autonomia gestionale in sede di programmazione ed attuazione delle opere pubbliche, portando il territorio all'inevitabile impoverimento; dall'altro lato, il mancato finanziamento degli investimenti infrastrutturali mortifica le prospettive di rilancio dell'economia locale, non agevolando le imprese nell'uscita dalla crisi economica che da troppi anni deprime il nostro Paese.

Valutato

Che per superare questo contesto, occorre rivitalizzare il tessuto economico imprenditoriale, restituendo agli enti virtuosi quella capacità di investimento necessaria per rimettere in moto l'economia locale e nazionale;

Che una ripresa degli investimenti degli enti locali porterebbe ad un sostegno della domanda interna e dei livelli occupazionali e al miglioramento dei dati del PIL e del deficit;



ROMA CAPITALE

Considerato

Che il Governo nazionale ha varato, nell'ambito della Legge di stabilità, provvedimenti per l'allentamento dei vincoli del patto di stabilità interno per gli enti locali;

Che i Municipi hanno provveduto alla cancellazione dei residui passivi al 31 dicembre 2014 cui non corrispondono obbligazioni perfezionate per armonizzazione nel rispetto di quanto contenuto nel D.Lgs. N. 118/2011 e sulla base delle indicazioni contenute nella guida operativa allegata alla circolare della ragioneria generale di Roma Capitale;

Che tali residui passivi ammontano in alcuni casi a diversi milioni di euro di investimenti per opere pubbliche strategiche nell'economia locale dei territori;

Che da una ricognizione effettuata, sempre nei Municipi, sono decine le perizie di variante il cui provvedimento non è stato reso esecutivo dalla Ragioneria Generale poiché la spesa relativa non risulta compatibile con i limiti posti dal Patto di Stabilità;

Vista

la deliberazione n. 393 approvata dalla giunta Capitolina il 30 dicembre 2014 "Adozione dello schema di programma triennale dei LL.PP. 2015-2017, ai sensi dell'art. 128 c. 1 del D.Lgs. n. 163/2006";

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

IMPEGNA

il Presidente del Municipio a chiedere al Sindaco e all'Assessore al bilancio e alla razionalizzazione della spesa di Roma Capitale di istituire un tavolo con la Ragioneria Generale e i Presidenti di Municipio finalizzato a definire gli obiettivi prioritari per i singoli territori e a rendere disponibili i finanziamenti per l'attuazione degli stessi;

CHIEDE

L'intervento del Governo

- per una riforma della disciplina del Patto di Stabilità orientata a garantire spese per investimenti nei lavori pubblici, nelle infrastrutture e nei servizi;
- per la modifica strutturale delle regole del Patto al fine di evitare l'accumulo di residui passivi a fronte anche di consistenti avanzi di amministrazione e di permettere i pagamenti alle imprese;
- perché vengano esclusi dal Patto gli investimenti sostenuti per la manutenzione straordinaria finalizzata alla messa in sicurezza del territorio e alla messa a norma e in sicurezza degli edifici pubblici, in particolare quelli relativi all'edilizia scolastica.



ROMA CAPITALE

(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti alla votazione del suesteso ordine del giorno.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente medesimo assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 19 – Votanti 15 – Maggioranza 10

Voti Favorevoli 15

Astenuti 4 (Guadagno, Boccuzzi, Politi e Rinaldi)

Approvato all'unanimità.

Il presente Ordine del Giorno approvato dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 6 dell'anno 2015.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Antonio Pietrosanti)

IL SEGRETARIO
(Anna Telch)